



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI LIVORNO
NANDO BASTIANELLI – LIDO DEL NISTA
FONDATA NEL 1888



45° GITONE ALPINISTICO – ESCURSIONISTICO

Dolomiti- Val di Fassa

12-19 LUGLIO 2014

Referenti:

- Mauro Ciampi Tel.0586 502629- cellulare 329 3711854 e-mail: mauro.alp@libero.it).
- Luca Barsanti -



Quando si è Moena si ha come l'impressione di trovarsi nel bel mezzo di una fiaba.

Il paese a forma di stella è adagiato tra splendidi prati in una conca soleggiata; circondata da alcuni dei più bei gruppi dolomitici, tra cui il Sella, il Latemar e il Catinaccio.

Le passeggiate nel verde, escursioni impegnative, straordinari percorsi, e tour alpinistici al cospetto delle più belle montagne, fanno di Moena un luogo ideale per una vacanza unica. Punto di raccordo tra la Val di Fiemme e la Val di Fassa, si parla ancora ladino, antichissima lingua reto-romanica e la cultura un mix ricco di tradizioni, storia, religiosità, arte e leggende.



**Quota di partecipazione Soci €. 450.00 – Camera doppia o matrimoniale.
Non Soci €. 500.00 (comprensiva di assicurazione obbligatoria)
Camera singola Soci €. 520.00.**

I non Soci possono partecipare solo alle gite classificate E.

La quota comprende: viaggio in pullman GT al seguito –
Albergo " La Campagnola " - Moena – mezza pensione (comprese bevande ai pasti).
Scelta tra tre primi e tre secondi !
Accompagnamento durante le gite.

Acconto di €. 100 entro 16 Maggio 2014 – Saldo entro il 18 giugno 2014

Programma gite:

***I tempi di percorrenza delle escursioni sono calcolati SENZA le soste.
Per i percorsi : ferrate EEA. È fatto obbligo dell'attrezzatura omologata.***

**Sabato 12 luglio ore 6.45 carico bagaglio – Partenza ore 7.
Caserma Vannucci poi consuete fermate - arrivo a Moena previsto ore 15.**

Domenica 13 luglio:

Gruppo A : Ferrata alla Punta Masarè m 2585 – Roda di Vael m.2807

*Dall'abitato di Carezza, la seggiovia ci porta al rifugio Paolina m 2125. Dal rifugio saliamo, con comodo sentiero tra i prati, fino Rif. Roda di Vael m 2280. Troviamo, sulla sinistra, il bivio chiaramente segnalato per la ferrata. Ad una forcella della cresta m 2570 ci affacciamo nuovamente sul versante del Rif. Paolina: troviamo qui l'attacco della ferrata (ore 1,30 dal rif. Paolina). Si procede sulla ferrata ed arrivati alla Punta del Masarè m 2585 per poi scendere, tra canalini e costole rocciose attrezzate che richiedono sempre impegno, sino all'uscita della ferrata in una conca erbosa. Sulla destra, il bivio ben segnalato da cartello per il Rif. Roda di Vael.
Dislivello m. 460 - Totale ore 4.30*

Procedendo invece in salita su ghiaioni in direzione della cima. Raggiunta la sommità di un costone, ci affacciamo sulla stretta Forcella del Diavolo m 2650 risaliamo ora, su comodo sentiero, sino alla sommità della Roda di Vael m 2807 – ore 2,30 dall'inizio della ferrata – ore 4 dalla partenza). La discesa avviene sulla facile ferrata Roda di Vael che, con funi metalliche praticamente continue, guida in ripida discesa al Passo del Vaiolon m 2560 – ore 1 dalla sommità della Roda di Vael – ore 5 dalla partenza.

Dal Passo al rifugio Paolina ore 1 – Totale ore 6/7

Ferrata del Masarè + Roda di Vael m. 2807 ore 6.30/7 da Rifugio Paolina a Paolina.

Discesa con seggiovia.

Gruppo B: Salita con seggiovia al Paolina m. 2125 – sentiero n. 549 per Rifugio Roda di Vael m. 2280 circa 50 minuti. – Passo Vaiolon m. 2560 – Alcune semplici scalette metalliche con cavo, facile.- Rifugio Paolina. Discesa al Passo di Costalunga.
Dislivello in salita m. 530 in discesa m. 800 - Difficoltà E. - Giro ad anello bello - Totale ore 5.30



Lunedì 14 luglio: Gruppo A: Ferrata Oskar Schuster al Sassopiatto m.2955

**Dal Passo Sella cabinovia sino alla forcella Demetz al Sassolungo m. 2681
Discesa al rifugio Vicenza m. 2253 poi sentierino sino alla parte più alta della conca del Sassopiatto m. 2560. I tratti attrezzati coprono una minima parte del tracciato, via che scorre attraverso vari canali e che arriva alla cima del Sassopiatto m. 2955, ambiente alpino di rara bellezza.
Discesa verso ovest alla Sella Giogo di Fassa, rifugio Sassopiatto rifugio Federic Augusto -rifugio Pertini-Passo Sella.
Ferrata da non sottovalutare per la sua lunghezza e per i pochi tratti attrezzati.
Media difficoltà EEA. Dislivello m.700 - Tempo totale ore 6.30.**

Gruppo B.: Intorno al Sassolungo.

**Passo Sella - Cabinovia alla Forcella Demetz al Sassolungo - rifugio Vicenza m. 2253 - Discesa m. 400 ore 1.15 - Sentiero n. 525. Al rifugio Sassopiatto m. 2336 – sentiero n. 527 – 9 - Disl. m. 230 in saliscendi - Ore 1.30. Rifugio Sassopiatto – sentiero F. August Weg n. 557 – Rif. Pertini – Rif. Weg m.2398. Ore 1.30
Al Passo Sella Rif. Valentini ore 0.30 -
Totale ore 4.30/5 - Difficoltà E. - Giro ad anello molto bello.**

In caso di innevamento per il rifugio Vicenza – Dal Valentini al rifugio Sassopiatto e ritorno - Ore 4 a/r



MARTEDÌ 15 luglio: Val San Nicolò –

Ferrata Kaiser Jager al Col Ombert m. 2670

Gruppo A: da Pera di Fassa- Meida con navetta alla Baita Ciampìè m. 1826

Si segue il segnavia n.608, si risale la valle, e man mano che ci si avvicina alla testa, il sentiero si fa più ripido ma in ore 1 porta al rifugio S.Nicolò m.2340, ed in altri 20' all'attacco della via posto di fianco ad una caverna visibile anche dal rifugio.

Si percorre al Ferrata fino alla cima del Col Ombert m.2670 -croce e libro di via- Ore 1.30.

DISCESA: si segue la traccia che parte proprio di fronte alla croce che per ripido sentiero porta ad aggirare la parete W del Col Ombert. Qui si può scegliere se scendere tutto il vallone quindi risalire per facili prati sino al rifugio S.Nicolò, oppure tagliare a sinistra per il ghiaione, (ben visibile la traccia), che più faticosamente ma in poco più di 1.00h, ci porta di nuovo al rifugio dove riprendendo il n.608 si arriva al parcheggio lasciato al mattino.

Dislivello m. 850 in salita e discesa – Ore 5. Difficoltà EEA. Si riprende la navetta per Meida.

Gruppo B: dal posteggio del paese di Meida m. 1330 per sentiero 643 al rifugio Buffaure m. 2050 – ore 2.30/3 – Splendido balcone sulla Val Nicolò, Latemar e Catinaccio.

Discesa a Malga Jumela m. 1850 e Ponte Piciocaa – Pera di Fassa m. 1320.

Dislivello in salita e discesa m. 720 – Ore 5. Difficoltà E.



Mercoledì 16 luglio: Pale di S. Martino –

Rifugio Velo della Madonna m.2358- Ferrata del Porton

Gruppo A: Dal parcheggio di Malga Zighertàghe (1375 m), con la forestale parzialmente asfaltata che si dirama dalla strada statale 50 al primo tornante a monte di Valmesta (3 km). Dal parcheggio si prosegue a piedi per il sentiero 713 che risale la Val de la Vecia. Il rifugio si raggiunge in ore 2,30/3.

Dal Rifugio del Velo si segue il sentiero in direzione est, che punta verso lo Spigolo del Velo. Dando le spalle al Rifugio si segue il segnavia n° 739 affrontando già dopo pochi minuti di cammino il primo tratto attrezzato. Un

paio di scalette, alcuni pioli e le consuete corde fisse sono ottimamente posizionate in tutti i tratti particolarmente esposti, fino ad arrivare ad un tratto di sentiero pianeggiante che consente di raggiungere, stando in costa, il bivio per la Ferrata del Porton o per il Sentiero attrezzato Nico Gusela.

La ferrata è piacevole e a volte tecnica. Ci sono un paio di tratti esposti che sono però ben protetti.

Ore 1 –fino alla Forcella del Porton.

Prima di arrivare alla Forcella sulla sinistra imbocco del Sentiero attrezzato della Vecchia o Vecia che occorre fare in discesa ore 1. Ci si collega nuovamente al sentiero principale 713 che porta alla Statale. Ore 1.30.

Dislivello m. 1100 in salita e discesa - Totale ore 6.30 – Difficoltà EEA.

Gruppo B: Il giro delle malghe: Passo Rolle - Baita Segantini - Malga Venegiota - Passo Rolle.

Da Passo Rolle, in breve si raggiunge la Baita Segantini a quota 2170 metri, una delle zone più famose delle Dolomiti. Si scende lungo la strada sterrata (o per scorciatoie) fino al Pian della Vezzana che si attraversa sempre sulla strada sterrata, fino al bivio a destra per Forcella Venegia (sentiero 749). Si raggiunge la Malga Venegiotta (1824 m), si scende lungo il pascolo attraversando quindi il Torrente Travignolo e risalendo il versante opposto in direzione Malga Juribello. Lungo il sentiero chiamato "di San Giovanni", si attraversa la parte alta della foresta di Paneveggio (famosa per il legno d'abete utilizzato dai liutai), dove frequentemente si nota la presenza di cervi e di caprioli, per uscire poi sui pascoli di Malga Juribello, ai piedi del Castelaz. Breve discesa fino alla malga, per poi tornare sul nostro percorso che si concluderà al Passo Rolle.

Dislivello m. 300 in salita e discesa – Ore 4.30 – Difficoltà E.



Giovedì 17 Luglio: Anello Dirupi di Larsech- Catinaccio Antermonia Gruppo A: Sentiero delle Scalette –

Dal parcheggio di Pera di Fassa (fraz. di Pozza di Fassa) al rif. Gardeccia con i pulmini-navetta.

Dal rif. Gardeccia (1963 m) si segue per breve tratto la strada per Pera di Fassa fino ad imboccare, a sinistra, il segnavia 583.

ITINERARIO: Seguendo il sentiero 583 si costeggiano lungamente le ghiaie, punteggiate da mughii, del versante sud del Larsec. Il sentiero inizia poi a salire e, via via restringendosi, giunge alla base di un erto canalone che si risale, per tracce e stretti tornanti, fino al tratto con corde e scalini metallici. Risaliti fino al Passo delle Scalette m. 2348 i facili 100 metri attrezzati, si prosegue nel Vallon di Lausa, sempre per il sentiero 583. Raggiunto il Passo di Lausa 2700 m. si continua in salita fino a sbucare sopra la piana del Lago e del rif. Antermonia 2599 m. che si raggiungono scendendo, per tracce di sentiero, su facile terreno roccioso Ore 3.30. **DISCESA** compiendo un giro ad anello, dal rif. Antermonia, con segnavia 584 e passando per il Passo del Principe, si raggiunge il rif. Principe e quindi, sempre per il sentiero 584, si scende al rif. Vajolet.

Da qui con segnavia n° 546 al rif. Gardeccia. Ore 2.30.

Dislivello in salita e discesa m. 750 - Totale ore 6-6.30- Difficoltà EE-EEA.

Gruppo B: Navetta al rifugio Gardeccia m. 1963 per sentiero 584 al rifugio Passo Principe m. 2599 -
Discesa stesso itinerario - Dislivello m. 630 in salita e discesa - Totale ore 4.30 – Difficoltà E.



Venerdì 18 luglio: Rifugio Contrin – Rifugio Passo S. Nicolò

Gruppo A e B.

Parceggio di Alba di Canazei m. 1504 – Rifugio Contrin m. 2029 - sentiero 602 Dislivello in salita m. 530 ore 2. Rifugio Contrin al Rifugio Passo S. Nicolò m. 2340 –Sentiero 603 - Dislivello in salita m. 310 ore 1.30 –

Discesa per sentiero 648 e 602 ad Alba –

Dislivello in salita e discesa m. 840 – Ore 5.30. Difficoltà E.



**Sabato 19 luglio ore 9. carico bagagli e partenza.
Arrivo a Livorno in serata.**

**– Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria nei giorni e orari di apertura.
Non si ricevono iscrizioni senza versamento acconto.**



Composizione by Giustino

CONDIZIONI GENERALI.

La quota di partecipazione comprende: assicurazione CAI contro infortuni (per i Soci in regola con le quote 2014); viaggio A/R in pullman GT; quota di iscrizione; sistemazione in hotel ** stelle con trattamento di ½ pensione (**bevande incluse**):

Possibilità su richiesta di colazioni al sacco nelle gite.

Le camere dispongono di servizi privati.

Sono inoltre a disposizione degli ospiti, sala bar (consumazioni non incluse), soggiorno. Il trattamento in Hotel inizia con la cena di sabato 12 luglio e termina con la prima colazione sabato 19 luglio 2014. Tutto ciò che non è compreso nella “quota di partecipazione” (**impianti di risalita o mezzi pubblici, consumazioni al bar, bevande ecc.**) andrà pagato a parte.

RINUNCE: al partecipante rinunciatario che da informazione alla segreteria del CAI entro il 18 giugno 2014, **ed in assenza di un’iscrizione “sostitutiva”**, verrà rimborsata, se già interamente versata, la quota totale **detrato l’anticipo. Dopo tale data o in assenza di sostituzione, non verrà effettuato nessun rimborso.**

I rimborsi avverranno, di norma, nel mese successivo al rientro.

AVVERTENZE

1. L’iscrizione implica l’accettazione ed osservanza, da parte degli iscritti, del regolamento gite, del

programma, degli orari e delle **eventuali varianti o disposizioni accessorie che il Capo gita riteneesse opportuno adottare in corso d'opera.**

2. Per il rispetto dei tempi di viaggio e scongiurare possibili contrattempi, sono essenziali la puntualità e la massima sollecitudine nelle operazioni di carico e “imbarco” e durante le soste “tecniche”.

3. La mattina del rientro, le camere dovranno essere tassativamente liberate entro le 10.00.

4. La Sezione del CAI di Livorno ed il Capo gita, per il fatto che sono gli organizzatori dell'iniziativa, non sono responsabili, salvo colpe dirette, di eventuali danni a persone o cose subiti o provocati dagli iscritti e per tutto il periodo della gita, durante lo svolgimento delle attività programmate.

5. Tutti i partecipanti dovranno avere al seguito un valido documento di identità. **I soci CAI dovranno avere anche la tessera associativa valida.**

6. Il capo gita, qualora ritenesse che qualcuno degli iscritti potesse rappresentare un pericolo per sé stesso o per il corretto svolgimento di una particolare escursione, ha titolo per escluderlo dalla partecipazione individuando col medesimo un'attività alternativa più adeguata.

Nel mese di giugno 2014, alle ore 21.00 presso la sede del CAI, si invitano gli iscritti alla gita alla consueta riunione per la definizione dei dettagli, l'approfondimento del programma e per eventuali chiarimenti.



